



# COMUNE DI OLZAI

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 12/01/2021

OGGETTO: Ipotesi realizzazione di un DEPOSITO NAZIONALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI in Sardegna. Dichiarazione di contrarietà dell'Amministrazione comunale e per l'indisponibilità del territorio di Olzai e solidarietà con i comuni sardi inseriti nella lista CNAPI

L'anno duemilaventuno addì dodici del mese di Gennaio alle ore 17.00, AULA CONSILIARE, dietro regolare avviso di convocazione, contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione urgente chiusa al pubblico di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRESENTE</b>
AGUS MARIA MADDALENA	SI
COMES EMANUELE	--
DEIANA MARIELLA	SI
LADU LORENA	SI
MORISANO GIOVANNI MARIA [1962]	SI
MORO CIPRIANO	SI
MORO MARCELLO	SI
PIRAS EMANUELA RITA	SI
SIOTTO ELENA	SI
MORISANO GIOVANNI MARIA	SI
SATTA ESTER	SI

Presenti n° 10 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Comunale MATTU D.SSA ANTONINA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO AGUS MARIA MADDALENA, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

## IL PRESIDENTE

Accertate le presenze e il numero legale, dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale illustrando la proposta all'ordine del giorno richiamando anche la Deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 9 gennaio 2015 con la quale il Comune di Olzai aveva deciso di impegnare il presidente della Giunta regionale a «impugnare la legittimità dei D.Lgs. 133 del 12 settembre 2014 (denominato "sblocca-Italia") già preceduto dalla approvazione del D.Lgs. 23 Dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 21 Febbraio 2014, n. 9 (in G.U. 21/2/2014, n. 43) (denominato "Destinazione Italia")» e di delegare il sindaco a stipulare ogni intesa necessari con gli altri enti locali, finalizzata all'impugnazione davanti alla Corte Costituzionale del succitato Decreto Legge.

Conclude il suo intervento dando lettura della proposta di delibera e invita i Consiglieri a deliberare sul punto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi del consigliere di maggioranza Marcello Moro, il quale dà lettura di un documento che si allega alla presente deliberazione (*Allegato "A"*) e dei consiglieri di minoranza Ester Satta e Giovanni Maria Morisano '56, come riportato nel file audio della seduta consultabile sul sito istituzionale dell'Ente e al quale si rinvia.

### Considerato che:

- la SOGIN ha pubblicato la CNAPI con l'elenco dei siti idonei ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, che tra essi ve ne sono 14 nel territorio della Sardegna, compresi nei comuni di Siapiccia, Albagiara, Mogorella, Usellus, Assolo, Villa Sant'Antonio, Nurri, Genuri, Ortacesus, Nuragus, Pauli Arbarei, Setzu, Tuili, Turri, Ussaramanna, Gergei, Las Plassas, Villamar, Mandas, Siurgus Donigala, Segariu, Guasila; che detti comuni non sono stati neanche interpellati ed i sopralluoghi e rilevazioni geomorfologiche sono stati fatti a loro insaputa;
- dal momento della consegna della CNAPI, 5 gennaio 2021, detti comuni e la stessa Regione Sardegna hanno due mesi di tempo per verificare la corretta applicazione dei criteri da parte di SOGIN e che detto tempo è assolutamente insufficiente in quanto i comuni interessati sono privi di apparato tecnico in grado di elaborare osservazioni in grado di contrastare le motivazioni addotte dai tecnici della SOGIN;
- in seguito, alla pubblicazione della CNAPI si aprirà la fase che porterà all'individuazione del sito definitivo che ospiterà il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico tra le aree considerate idonee e che in tale fase poco incideranno le osservazioni dei territori interessati;
- il Deposito Nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75 mila metri cubi di scorie nucleari di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 15 mila metri cubi di scorie ad alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987.

### Valutato che:

- le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di isolamento che oscillano indicativamente dai 300 anni al milione di anni per raggiungere livelli di radioattività comparabili con quelli ambientali, ne deriva che il gravame nucleare sarebbe permanente e graverebbe anche sulle generazioni future per centinaia di anni;
- ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;
- il Deposito Nazionale arrecherebbe un forte danno d'immagine alla Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari ed impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle esportazioni;
- la Sardegna è già sottoposta all'insostenibile gravame delle servitù militari che hanno creato ingenti danni al territorio in termini di inquinamento, di danni alla salute e impatto negativo sull'economia dei territori interessati;
- un eventuale deposito di scorie nucleari presuppone un'ulteriore imposizione di servitù militari a protezione del sito;
- in caso di guerra la Sardegna diventerebbe un obiettivo sensibile, con l'aumento esponenziale dei rischi per la popolazione residente;

### Preso atto che:

- con la Legge Regionale n. 8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la **Sardegna Territorio Denuclearizzato** e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge è una decisa espressione di volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo;
- il 15-16 maggio 2011, **il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie** attraverso il referendum di iniziativa popolare "*Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti?*", decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive;
- diversi Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Regionale, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2014, quello del 28 aprile 2015 e il più recente approvato in data 7 gennaio 2021, vincolano la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per i rifiuti radioattivi.

### Visto:

- è dovere delle Amministrazioni comunali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna;
  - è compito del Sindaco e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il risultato referendario del 15-16 maggio 2011 come espressione massima della volontà dei cittadini, in questa sede rappresentati, e dell'intero Popolo Sardo;
  - i sardi non accetteranno a nessuna condizione che l'isola diventi, oltre ad una servitù militare anche una pattumiera radioattiva che arrechi ulteriori danni alla propria economia e alla salute dei cittadini.
- Sentito in merito alla possibile individuazione in Sardegna di siti di smaltimento e stoccaggio delle scorie nucleari.

Procedutosi a votazione palese con il seguente esito:

Presenti e votanti: 10

Voti favorevoli: 10

**All'unanimità dei voti,**

### **DELIBERA**

1. di **DICHIARARE denuclearizzato il proprio territorio e di imporvi l'assoluto divieto, allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari;**
2. la **totale contrarietà all'individuazione in Sardegna di siti per la realizzazione del Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico;**
3. di **dare mandato** al Sindaco per chiedere al Presidente della Giunta e al Consiglio regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del Deposito Nazionale.
4. di **dare mandato** al Sindaco per portare la collaborazione del Comune di Olzai nel comitato Nonucle-Noscorie promotore e conduttore del referendum popolare del 2011 e di tutte le mobilitazioni popolari in opposizione al gravame nucleare.
5. di **essere solidale** con i comuni sardi individuati dalla carta Cnapi della Sogin come siti possibili per il deposito unico di scorie radioattive e essere disponibile a sostenere qualsiasi loro iniziativa di contrasto a tale imposizione.
6. di **dare mandato** al Sindaco per tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli all'unanimità,

### **DELIBERA**

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

---

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **MATTU D.SSA ANTONINA** in data **12/01/2021** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

---

Sindaco  
SINDACO AGUS MARIA MADDALENA

Segretario Comunale  
MATTU D.SSA ANTONINA

### **NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 55**

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **MATTU D.SSA ANTONINA** attesta che in data 27/01/2021 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge